

Manchester-Juve Il «Financial Time» tifa bianconero

Il «Financial Time» «tifa» bianconero. Il flemmatico quotidiano di Londra si è chiesto ieri, con un articolo dettagliato, se il calcio inglese sia diventato abbastanza maturo e sicuro di sé per affrontare i talenti italcici del calcio. L'occasione di questa disamina è stata fatta a pochi giorni dalla sfida di Champions League tra il Manchester United e la Juventus in programma mercoledì prossimo, dieci giorni prima della sfida decisiva delle qualificazioni per Frncia '98 tra Italia-Inghilterra. Secondo il «Ft» i risultati ottenuti negli ultimi tre anni dal calcio italiano danno poche chance agli inglesi.



Vela dei Campioni A Porto Cervo plana Nicola Celon

L'inglese Chris Law, il francese Marc Emig, ma soprattutto il veronese Nicola Celon, sono i tre skipper leader delle prime regate della «Coppa dei campioni d'altura Rothmans», in svolgimento nelle acque di Porto Cervo (Olbia). I tre hanno vinto due gare a testa, oggi si disputano altre prove, domenica la finale con la formula «match race». Celon, vincitore nel 1996 del campionato italiano «testa a testa», ha battuto di misura Tommaso Chieffi, e quindi, con distacco, il quotato francese Thierry Peponnet, a sua volta vincitore di Tiziano Nava. Oltre al francese Peponnet, un altro italiano, Roberto Ferrarese, ha ottenuto due vittorie.



Moto, Gp Indonesia Biaggi terzo nelle prime prove

Nella prima giornata di prove del Gp di Indonesia Max Biaggi ha mancato la provvisoria pole della classe 250 per soli 74 millesimi di secondo. Il romano della Honda si è classificato terzo alle spalle dei compagni di marca Jacques e Waldmann. Il terzo tempo del campione del mondo è stato il migliore risultato dei piloti italiani sul circuito di Sentul. Nella 125 Valentino Rossi si è fatto precedere da Manako, Tokudome e Ueda, mentre nella 500, dominata da Doohan, Luca Cadalora ha il quinto tempo. «Sono soddisfatto - ha commentato Biaggi - La moto è migliorata, adesso possiamo utilizzare tarature del tutto diverse».



Avvenimenti sportivi in forse per il terremoto

Questi i principali avvenimenti sportivi in programma domani in Umbria e Marche il cui svolgimento potrebbe essere messo in forse dal terremoto. Calcio Serie B: Ancona-Venezia, Perugia-Treviso Serie C/1 girone B: Ascoli-Giulianova, Fermana-Savoia Serie C/2 girone B: Fano-Teramo, Maceratese-Vispesaro. Campionato dilettanti, girone E: Città Castello-Gubbio, Ellera-Fortis Juventus, Foligno-Colligiana, Potevecchio-Aglianese, Senigallia-Pinetto. Basket Serie A/1: Scavolini-TeamSystem Serie A/2: Sicc-Jesi-Generel Trieste. Motocross: quarta Coppa Trasimeno.

IL PASSISTA Tafi «corre» troppo

MANCANO DUE settimane al campionato mondiale di ciclismo e Alfredo Martini sta tirando le somme del suo paziente e accurato lavoro che lo porterà a varare la nazionale azzurra dei professionisti. Siamo giunti alle ultime verifiche: oggi il Giro dell'Emilia a cavallo di un tracciato di 206 km con partenza da Finale e conclusione sull'impegnativo circuito di Reggio Emilia da ripetere quattro volte, il giorno seguente la cosiddetta Milano-Vignola, cosiddetta perché del vecchio percorso nulla ha conservato, tanto da cambiare di volta in volta l'itinerario che domani andrà da Reggio a Montevoglio. Lunedì il comunicato ufficiale con l'identità dei 14 convocati di cui 2 avranno il ruolo di riserve. Penso di non sbagliare elencando una decina di nomi già sicuri per l'avventura spagnola di San Sebastian. In ordine alfabetico si tratta di Bartoli, Bortolami, Bugno, Francesco Casagrande, Faresin, Fondriest, Davide Rebellin, Tafi, Scinto e Chiappucci. Ancora sotto esame Fincato, Bertolini, Guidi, Baronti, Caruso e Ferrigato, piccole speranze per Finco, Pettito, Zaina, Piccoli e Mazzanti. Nell'attesa Martini ha già annunciato le sue intenzioni, schierare una squadra capace di attaccare e di difendersi con tutti i suoi componenti, una squadra dove verrebbe meno la tradizionale figura del gregario, vuoi perché la sfida iridata del 12 ottobre non presenta particolari difficoltà altimetriche, vuoi perché non abbiamo più i Moser, i Saronni, gli Argentin e il Bugno dei bei tempi che meritavano di essere protetti e assistiti. Già il ciclismo che s'avvicina al Duemila non ha nelle sue file campioni di un certo spessore, elementi sui quali puntare ad occhi chiusi, o quasi. Infatti dopo il Bugno di Stoccarda '91 e di Benidorm '92, non abbiamo più assaporato la gioia del trionfo. Ma ciò che in questo momento più mi disturba sono le pretese di alcuni tipi che vorrebbero i galloni di capitano. Andrea Tafi, per esempio che lo scorso anno mandò in fumo i nostri sogni con una tattica suicida e che nella sala stampa della Coppa Sabatini ha parlato in un modo che non mi è piaciuto. Caro Martini, pensaci tu, altrimenti dovremo affidarci a ragazzi che sembrano avere la lingua più lunga delle gambe.

Il bilancio di Montezemolo. A Nürburgring Schumacher ottavo nelle «libere» «Ferrari protagonista è già una vittoria»

DALL'INVIATO
NURBURGRING. Anche lui in quanto a previsioni meteorologiche non c'azzecca pochissimo. E per questo, ieri al Nürburgring, si è presentato in versione decisamente autunnale: giacca di lana Harris Tweed, camicia di velluto a costine blu petrolino. E impermeabile e calose, visto che la sua prima frase arrivato in Germania è stata «speriamo che nevichi...», in caso pronte per l'uso. Insomma, bel tempo a parte, al rush finale Luca Cordero di Montezemolo, presidente della Ferrari, non è voluto proprio mancare. Per dirla tutta: Montezemolo ha assistito e assisterà oggi alle qualifiche, ma poi si godrà il Gp sulla poltrona di casa sua. «La gara? Sapete... soffro troppo e preferisco farlo da solo davanti alla mia tivvù...». E al via sorride Montezemolo - valium in quantità industriali, anche senza ricetta.

«Mah... gli appuntamenti è bene sfruttarli subito. Io dico siamo a tre corse dalla fine, abbiamo un punto di vantaggio, ci sono tutte le condizioni per fare bene. Penso al mondiale da tre anni (dal «rinnovo» del team Ferrari, ndr) e quindi lo vorrei vincere quest'anno... se no nel '98, nel '99... Siamo cresciuti, ci siamo avvicinati ai primi in maniera netta e ce la metteremo tutta, comunque vada la corsa del Nürburgring». Aumenta il valore della concorrenza: sarà ancora più combattuta la prossima stagione? «È vero, ci sono parecchi «clienti». Ma quello che a me fa veramente piacere è vedere la Ferrari ai vertici. Siamo in testa con Schumacher, ci sono mancati un po' di punti di Irvine nella «costruttori»». Si parla di un cambio Herbert-Irvine... «È una cosa veramente improponibile. Invece mi auguro che Irvine ci porti in queste ultime gare qualche punticino come ha fatto a metà stagione. Ma quello che chiedo soprattutto è che Schumacher arrivi davanti a Villeneuve».

Villeneuve «rallenta» «Sarà difficile per tutti»
E mentre Bernie Ecclestone rompe con le sue consolidate abitudini e, per la prima volta nella sua vita, con un comunicato stampa ringrazia e dà l'addio a Briatore («senza Flavio la Formula uno perderà colore...»). Jacques Villeneuve modifica il tiro degli attacchi degli ultimi giorni e torna con i piedi per terra. «Ha ragione Schumacher a dire che sarà dura per tutti vincere il mondiale... le vetture sono guidate da persone che possono sbagliare». Poi demoralizzato parla del compagno di scuderia: «Penso che non potrò contare su Frenzen - dice il canadese - visto che per lui è il Gra premio di casa... Se qui dovessi riuscire a superare in classifica Schumacher per me potrebbe essere la svolta decisiva».



«Torte in faccia» tra Schumacher e Ecclestone Wiegmann/Reuters

Presidente, ma come andrà a finire questo mondiale?

«Guardi, lotteremo fino all'ultimo. Mi ricordo il mio primo anno di lavoro alla Ferrari, nel '74, il mondiale si risolve in Usa a Watkins Glen e purtroppo lo perdemmo (lo vinse Fittipaldi su Regazzoni, ndr)... anche se poi l'anno dopo con Laudà lo vincemmo».

Ma ce farete a spuntarla sulla Williams?

«Sarà molto dura, l'avevamo detto. Abbiamo sicuramente un grandissimo pilota, una formidabile squadra, ma non la migliore macchina. Da un lato non ci aspettavamo di essere qui, dall'altro, visto che ci siamo, lotteremo con impegno e determinazione».

Una vittoria nel Gp di Lussemburgo potrebbe voler dire titolo iridata...

«All'inizio dell'anno ci eravamo posti degli obiettivi, adesso ce ne poniamo altri. Non avevamo vinto il mondiale prima di Zeltweg e non l'abbiamo perso oggi visto che siamo ancora con un punto avanti agli inglesi. Fino all'ultimo minuto ci proveremo».

Se no, sarà per il prossimo anno...

«Sì, non ci voleva proprio, potevamo essere secondi. Ma nella F1 tutto può accadere e quello che è successo fa parte delle corse. E per vincere, lo sappiamo, dobbiamo fare meglio della Williams... Ora dobbiamo migliorare in qualifica. Prenderemo dei rischi con il motore (quello nuovo spersipinto da 13 giri, ndr)? Non credo... bisogna stare attenti a questo. Sicuramente tutto quello che si può fare nei limiti della parola «rischio» si farà per migliorare la qualifica, è un nostro dovere...».

Mentre Montezemolo sogna il decimo titolo mondiale, ieri nelle prove libere, per quanto possa contare, i tempi hanno dato ragione a Hakkinen, Barrichello e Berger. I duellanti Schumacher e Villeneuve invece sono, rispettivamente, ottavo e dodicesimo. Ma oggi in qualifica la musica cambierà.

Maurizio Colantoni

Assenti Zè Elias, Cauet e Branca, «congelato» West. Esauriti in un giorno 36 mila biglietti

A Lecce approda mezza Inter

Serie A, oggi si giocano quattro anticipi

Oggi in programma quattro anticipi della quarta giornata del campionato di serie A. Le sfide interessano le sei squadre impegnate nella prossima settimana nelle tre coppe europee. Parma-Udinese (arbitro Pairetto) e Sampdoria-Juventus (Boggi) verranno giocate alle 16: appuntamento serale alle 20.30 per Lazio-Bari (Bonfrisco) e Lecce-Inter (Farina).

MILANO. La Puglia attende l'Inter, dopo Juve e Milan la più amata da queste parti. Uno tenta di evitare i confronti e poi ci dice dentro come un toro, mio dio come è difficile non urtare gli animi suscettibili degli interisti. Il silenzio stampa continua, quarto giorno, l'atrio principale di Appiano Gentile è un salottino per raccontarsela fra pochi intimi. Passa Ganz, allora giochi? Sorrisino, allora gioca. Per capirci qualcosa devi mischiarti fra i tifosi e agganciare la punta del naso alla rete del campo dove Simoni divide le squadre, una con la pettorina rossa e l'altra in maglia blu, Kanu, maglia blu, gioca in punta di piedi, oggi va in tribuna.

Per riempire un foglietto di block notes si annotano anche i fremiti: colpo della strega per Mezzano che abbandona dopo dieci minuti, assente Zè Elias colto da attacco febbrile, Cauet afflitto da tendinite, Branca dopo i quattro punti di sutura rimediati nell'impatto con Roma neppure sivede, Zamorano ha una leggera slogatura al polso e guarda a bordo campo ma a Lecce ci sarà. Discorso a parte per Taribo West, il nigeriano è congelato dopo le tante chiacchiere e i processi, non scende in campo, non va in panchina, se vuole c'è la tribuna ma l'eventualità è da escludere, dettata dal buon senso.

Claudio De Carli

La Juventus in formazione tipo a Genova contro la Samp Lippi: «Siamo forti, ma non i più forti» e non teme l'invasione degli stranieri

TORINO. C'è una strana calma, quasi un gelido distacco nell'avvicinamento alla Sampdoria in una partita che potrebbe incidere sul futuro della Juventus. C'è, anche, una comprensibilissima forma di superiorità complessa da parte bianconera per tutto ciò che è accaduto e sta accadendo intorno al campionato più bello del mondo. E se molti giocatori preferiscono non parlare alla vigilia, un po' per scarsa mania un po' per comodità, Marcello Lippi lascia che a esporre la situazione dei campioni d'Italia siano i numeri. Così i tredici gol realizzati in meno di una settimana, dal Brescia al Brescello, compresa la parentesi del Feyenoord in Champions League, rappresentano altrettanti motivi per affrontare la trasferta di Marassi senza la paura di non essere più una squadra all'altezza dei pronostici estivi. Cioè la squadra da battere: «Mi tocca ripetere una vecchia storia. Noi ci consideriamo forti, non i più forti. Purtroppo la concorrenza si è data da fare e adesso dobbiamo suda-

re», confessa Lippi con la certezza di chi si sente al comando di una task force. La Juventus di questo pomeriggio sarà la solita Juventus, cioè la medesima formazione che ha pareggiato a Roma e sbriciolato il Brescia, con Zidane esterno di destra e senza il rombo a centrocampo. Tutto alla faccia del turnover esibito in Coppa Italia e delle possibili mistificazioni tattiche. Per Lippi, un inguaribile nostalgico, Genova rappresenta una montagna di ricordi, Genova sarà il suo futuro dopo la Juventus, Genova è Luis Cesar Menotti: «Un tipo di allenatore adatto per la Sampdoria, perché ama il calcio fantasioso, adora i giocatori con i piedi buoni, lavora bene e trasmette serenità». Si aspetta il primo successo esterno, l'allenatore di Viareggio. Anche se annuncia che per lui la classifica conta «dalla settima-ottava giornata in avanti». Ecco spiegato il motivo per cui il Milan «non deve preoccuparsi dello svantaggio di sette punti». Nell'elenco delle positività di inizio

stagione, l'allenatore bianconero inserisce le doti di alcuni fuoriclasse dell'Inter e il gioco brioso della Fiorentina. Poi i gol, realizzati a raffica: «Ora le squadre si preoccupano prima di costruire e poi di distruggere». Montella-Inzaghi, cannonieri italiani, sono un fulgido esempio di prolificità sottoporta, «ma mi rifiuto di ridurre una partita così al confronto tra due attaccanti». L'ultima considerazione, slegata dal contesto di Samp-Juve, è sulla nazionale. Fosse nei panni di Cesarone Maldini, il citi azzurro, Lippi non si preoccuperebbe della legge Bosman dell'invasione straniera e di tutto il resto: «Il calcio italiano, al di là dei periodi di emergenza totale, ha sempre offerto giovani di talento, di cultura e in possesso di una mentalità vincente. Da quindici anni le nostre formazioni vanno in giro per l'Europa e conquistano successi importanti...». Insomma, a Maldini non rimane che battere l'Inghilterra...

Francesca Stasi

PARMA-UDINESE

Torna Zaccheroni che fece svanire i sogni di Ancelotti

PARMA. Il Parma è atteso al riscatto contro l'Udinese. È una sfida personale tra due sacchiani doc, Ancelotti e Zaccheroni. Per il momento conduce Zaccheroni per 2-0: nella scorsa stagione l'Udinese è stata infatti l'unica squadra a strappare sei punti al Parma; utilizzando le tre punte, desidero tanto ambito quando mai realizzato da Ancelotti (ricordate il caso Zola e il caso-Baggio?). Soprattutto il Parma deve far dimenticare ai suoi tifosi la brutta sconfitta della scorsa primavera quando al Tardini furono proprio i friulani, giustizieri della Juve la domenica precedente, a interrompere la rincorsa dei gialloblu vincendo 2-0 e ad infrangere i sogni scudetto della squadra di Ancelotti. Proprio il tecnico gialloblu ammette che quella fu una delle sconfitte più bruttanti: «Lo scudetto lo abbiamo perso in quella gara, quando pur controllando la partita siamo stati infilati ben due volte». Da allora non è cambiato molto. «L'Udinese è sempre squadra che incute rispetto per la capacità di sviluppare gioco e per la

spregiudicatezza con cui adopera il tridente. Ha perso Rossitto ma con Walem e il giovane Giannicchedda il centrocampo non si è certo indebolito». Guardando al campionato, il Parma ha iniziato bene la stagione ma in casa non ha ancora vinto... «Sì, dobbiamo riscattarci prontamente - prosegue Ancelotti - gli stimoli sono altissimi e la voglia di rifarsi dalle precedenti batoste con l'Udinese è molto alta». Fondamentale per neutralizzare la pericolosità di Bierhoff sarà il rientro di Thuram. In attacco Chiesa dovrebbe essere in campo nonostante un leggero acciaccio muscolare e farà coppia col puntero argentino Crespo. Intanto la società gialloblu ha ufficializzato l'acquisto dal Milan del centrocampista svedese Jesper Blomqvist con la formula del «prestito con riscatto». Il giocatore ha firmato un contratto quadriennale che lo lega al Parma fino all'anno 2001. Sarà a disposizione di Ancelotti a partire da martedì prossimo.

[Benedetto Dradi]

| I nostri pronostici | |
|-------------------------|-------|
| TOTOCALCIO | |
| Bologna - Roma | X 2 |
| Brescia - Piacenza | 1 2 |
| Fiorentina - Empoli | 1 |
| Milan - Vicenza | 1 |
| Napoli - Atalanta | 1 |
| Ancona - Venezia | X 1 2 |
| Chievo V. - Reggiana | 1 |
| F. Andria - Lucchese | 1 |
| Padova - Salernitana | 2 |
| Pescara - Verona | 1 X |
| Reggina - Monza | 1 X 2 |
| Alessandria - Brescello | 1 |
| Acireale - At. Catania | X 1 |
| TOTIP | |
| Prima corsa | X 2 |
| | 2 1 |
| Seconda corsa | X X 1 |
| | X 2 |
| Terza corsa | 1 2 |
| | X 2 |
| Quarta corsa | 1 2 |
| | 2 X |
| Quinta corsa | 1 1 X |
| | 1 X 2 |
| Sesta corsa | 2 2 |
| | 1 X |
| Corsa + | 3 9 |